



Prot. n. 488/FPCGIL/2026

Al Sig. Comandante Provinciale VV.F. di Messina
e p.c. Al Medico Incaricato del Comando VV.F. di Messina
e p.c. Coordinamento Nazionale e Regionale FPCGIL VVF

Oggetto: Contestazione nota prot. 0011158 del 30-04-2026 a firma del Medico Incaricato. Richiesta di riesame disposizione di servizio.

Egregio Signor Comandante,

La scrivente Organizzazione Sindacale, in nome e per conto del proprio iscritto, Operatore ex Vigile del Fuoco Comunale Agatino (nato il 05/02/1964), con la presente intende muovere formale e ferma contestazione in merito all'applicazione e all'interpretazione del certificato medico rilasciato in data 30/04/2026 dal Dott. Aurelio Lembo, e recepito dall'Amministrazione.

Pur non entrando nel merito delle competenze squisitamente medico-legali della figura del Medico Incaricato – che questa sigla non ha titolo per giudicare dal punto di vista clinico –, riteniamo che l'atto in questione poggi su un'interpretazione eccessivamente letterale e rigida del Verbale della CMO, andando oltre quella che era la reale *volontarietà* e la *ratio* espressa dall'organo medico-legale superiore.

Le motivazioni a supporto della presente contestazione sono le seguenti:

- **Errata associazione tra turnazione e stress occupazionale:**

Il Verbale della CMO 2 del DMML di Messina (notificato il 01/10/2024) ha sancito l'idoneità al transito nei ruoli tecnico-professionali, prescrivendo come uniche limitazioni la controindicazione a "*servizi particolarmente gravosi e stressanti*".

L'interpretazione della nota medica, che traduce tale dicitura nell'obbligo tassativo di "servizio esclusivamente giornaliero su 5 giorni (G5)", appare ultronea. La CMO intendeva legittimamente esentare il lavoratore dai servizi operativi di soccorso (turno h12/h24), in quanto intrinsecamente gravosi e stressanti, motivo per cui il dipendente è stato correttamente adibito a mansioni d'ufficio.

- **Assenza di stress correlato nei ruoli tecnico-professionali:**

All'interno di un ufficio del personale tecnico-informatico o amministrativo, il carico di stress psicofisico è notevolmente ridotto rispetto all'attività di prima linea per la quale il lavoratore era stato originariamente assunto. Pertanto, se in tale contesto d'ufficio è prevista un'articolazione oraria, **non è la turnazione in sé a generare stress, bensì la tipologia**



del lavoro operativo precedentemente svolto. Impedire al lavoratore di accedere a queste diverse turnazioni d'ufficio risulta privo di una reale motivazione logico-causale.

- **Compressione dei diritti contrattuali:**

L'imposizione unilaterale del modulo orario G5 comprime illegittimamente il diritto del lavoratore di optare per altre articolazioni orarie previste dal CCNL per i ruoli tecnico-professionali, penalizzandolo sul piano organizzativo ed economico senza che vi sia una reale controindicazione legata all'ambiente d'ufficio.

Per tutto quanto sopra esposto, la scrivente sigla sindacale **CHIEDE LA REVOCA o il RIESAME** degli effetti della nota prot. 0011158 del 30-04-2026 nella parte in cui vincola rigidamente il lavoratore al solo orario G5, con il conseguente ripristino della possibilità di accedere alle altre articolazioni orarie d'ufficio previste.

Si richiede, contestualmente, l'attivazione di un tavolo di confronto o, qualora l'Amministrazione lo ritenesse necessario, l'invio di un quesito al superiore ufficio sanità della DCS per chiarire in via definitiva se il divieto di qualsiasi forma di turno (anche interno e d'ufficio) sia stato espressamente previsto dalla CMO o se derivi, come crediamo, da una lettura parziale e penalizzante dell'organo periferico.

In mancanza di riscontro entro i termini previsti, l'Organizzazione Sindacale si riserva di adire le vie legali e giuslavoristiche a tutela della salute, della dignità professionale ed economica del lavoratore interessato.

Distinti saluti.

Messina 17.06.2026

Il Coordinatore Provinciale VV.FF. FPCGIL

Il Segretario Generale FPCGIL

f.to Giovanni La Torre

f.to Antonino Trino